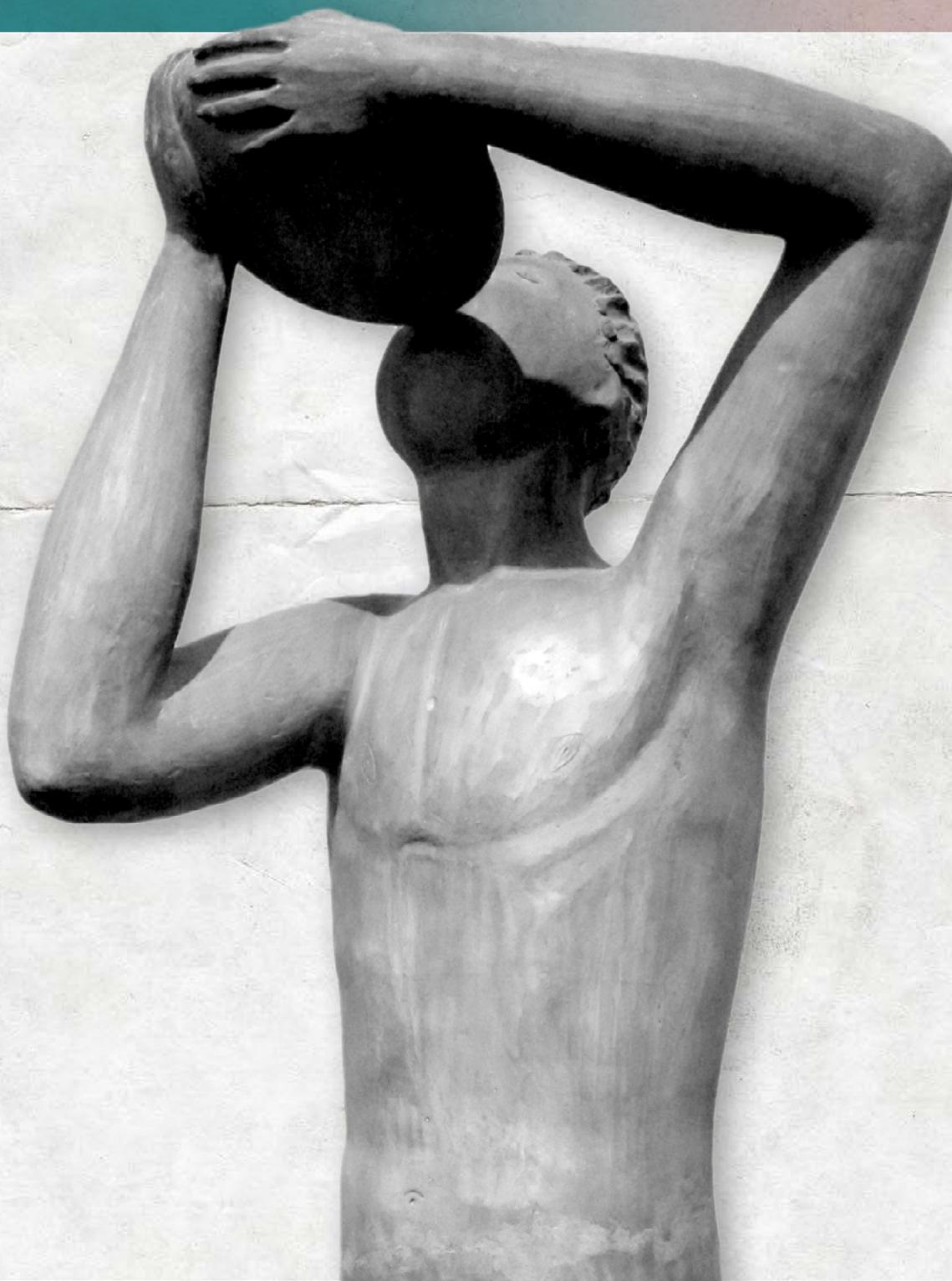




PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

Anno XXXVIII • n. 1 • gennaio–giugno

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia
Organo della Sezione Regionale Lombarda
della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:
Alberto Giannelli

Diretta da:
Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:
Bernardo Dell'Osso (Milano FBF Sacco)
Giovanni Migliarese (Vigevano)

Comitato Scientifico:
Antonio Amatulli (Vimercate)
Luisa Aroasio (Voghera)
Emi Bondi (Bergamo)
Camilla Callegari (Varese)
Carlo Fraticelli (Como)
Massimo Clerici (Monza)
Federico Durbano (Melzo)
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)
Alberto Giannelli (Milano)
Gianmarco Giobbio (San Colombano)
Antonio Magnani (Mantova)
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)
Carla Morganti (Milano Niguarda)
Laura Novel (Bergamo)
Mauro Percudani (Milano Niguarda)
Massimo Rabboni (Bergamo)
Matteo Rocchetti (Pavia)
Pierluigi Politi (Pavia)
Virginio Salvi (Crema)
Gianluigi Tomaselli (Treviglio)
Marco Toscano (Garbagnate)
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)
Simone Vender (Varese)
Antonio Vita (Brescia)

Segreteria di Direzione:
Silvia Paletta (ASST Lodi)
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)
Davide La Tegola (ASST Monza)

Art Director:
Paperplane snc

**Gli articoli firmati esprimono esclusivamente
le opinioni degli autori**

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilisce la Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:

Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale
dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS,
1 -24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

4 La sfida della patologia psichiatrica dall'adolescenza all'età adulta
di Cerveri G.

11 Quando finisce un lungo mandato...
di Clerici M., Percudani M.

13 Una riflessione sugli impegni prossimi
di Dell'Osso B., Migliarese G.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

15 L'assistente sociale di fronte allo stigma della malattia mentale: una visione professionale
di D'Alio C., Clerici M.

38 La bellezza che cura: l'arte come strumento terapeutico
di Falletti A.

42 Il ruolo delle artiterapie nella pratica clinica: integrazione ed efficacia nei percorsi di cura
L'esperienza del GAT DG Welfare Regione Lombardia
di Melorio T., Viganò C., Percudani M.

58 Effetti del trattamento a medio-lungo termine con esketamina nella depressione resistente
di Pinto M., Zanetti M., Arienti V., Bonfanti A., Marasco M., Ferrari M., Vercesi M., Fugazza G., Olivari M., Saenz M., Pierri G., Cerveri G.

CONTRIBUTI DI ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

63 CONTRIBUTO S.I.S.I.S.M. SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE
**Non solo muri:
una trasformazione che cura**
Descrizione narrativa di un progetto sul possibile: luoghi, relazioni e pratiche oltre la coercizione
di Belotti L., Bonelli L., Cirella L.

71 CONTRIBUTO S.I.S.I.S.M. SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE
Il rischio di soffocamento da ingestione di cibo nei pazienti psichiatrici: uno studio osservazionale
di Camuccio C.A., Stefanelli S.

83 CONTRIBUTO AITERP ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E PSICOSOCIALE
Apprendere dall'esperienza
di Fioletti B., Scagliarini V.

PSICHIATRIA FORENSE

87 Piccolo portolano sulla liceità o meno di interventi coercitivi nei casi di Anoressia Mentale grave: note e indicazioni per gli interventi sul campo
di Amatulli A.

PSICHIATRIA NARRATIVA

94 Il cinema e la narrazione dei traumi collettivi
La costruzione della memoria e dell'identità di un popolo
di Balestrieri B.

101 Versi formulari in psichiatria
di Grasso F.

104 Euphoria: una lettura psicopatologica e psicoanalitica
di Vincenti A.

IN COPERTINA: Bevitore, Arturo martini, , 1928-29

© Francesco Bini / Wikimedia Commons / CC BY-SA 4.0

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it

Apprendere dall'esperienza

*Fioletti B. *, Scagliarini V.°*

ABSTRACT

In questo lavoro, l'ATS Associazione Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica ha voluto proporre una riflessione sull'apprendimento per esperienza, processo fondamentale sia nel percorso di formazione continua dei professionisti che nella pratica riabilitativa con gli utenti dei Servizi afferenti ai dipartimenti di salute mentale. Secondariamente, l'attenzione viene posta sulle molteplici sfumature dell'arte terapia, che opportunamente integrata all'interno del percorso terapeutico riabilitativo, così come descritto ampiamente in letteratura, contribuisce a migliorare il livello di funzionamento degli utenti che vi aderiscono e più in generale, la qualità di vita percepita.

INTRODUZIONE

Il titolo dell'articolo si ispira al testo di Bion (1) pubblicazione a me cara, letta successivamente alla mia analisi bioniana, a conclusione della formazione come Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e l'inizio dell'attività professionale. Testo articolato che cerca di entrare nella complessa iterazione tra vissuto emotivo e possibilità di pensare l'esperienza esperita.

“Come formatore sostengo sempre l'importanza di un percorso personale terapeutico come elemento fondante di un pensare professionalizzante, questo per recuperare i vissuti emotivi legati ai percorsi di cura e riabilitativi svolti nei Servizi.

Questa modalità di pensare al proprio operare, con la coloritura data dalle emozioni, si è integrata, negli ultimi

anni, anche nella dimensione della scrittura, attraverso la collaborazione con la rivista “Psichiatria oggi” afferma Barbara Fioletti.

Gli articoli di gruppo, pubblicati nella sezione dedicata alla raccolta dei contributi di altre società (2-8), ci hanno obbligato, in questi anni, ad esercitare il nostro pensiero riabilitativo e ci hanno condotto “tra i sentieri oscuri” del tradurre in un messaggio comprensibile la nostra pratica quotidiana.

Si è reso evidente come le realtà vissute da più colleghi, fino ad allora apparentemente confrontabili e simili, conducevano in verità a dibattiti intricati.

Ci siamo riscoperti, così, professionisti, figli di una medesima formazione, ma persone con approcci completamente diversi. Nell'esercizio della propria professione, infatti, si intreccia in modo profondo il proprio vissuto emotivo, e si aggiungono le tematiche delle formazioni successive che ogni professionista costruisce in base alle proprie inclinazioni e ai propri interessi.

L'esperienza di scrittura condivisa, intesa non solo come semplice incontro di individualità, porta con sé momenti di confronto, crescita, miglioramento, gratitudine, ma anche vissuti di grande frustrazione. Tale stato, talvolta spiacevole, ha saputo trasformarsi nello slancio produttivo che ha permesso ad alcuni di noi di dedicarsi ad una pubblicazione autonoma e indipendente, come quella appunto di Barbara Fioletti. (9).

ESPERIENZE DI ARTETERAPIA, ARTE TERAPIA E ART THERAPY.

L'opera stampata su carta, come prodotto finito, ha rappresentato lo spazio transizionale, protetto, contenitivo, privo di giudizio, in cui poter riversare il lavoro di venticinque anni di conduzione di esperienze di arteterapia, arte terapia e *art therapy*, all'interno delle diverse realtà territoriali appartenenti alle strutture complesse di Psichiatria, e la possibilità di prendere consapevolezza di significati molteplici della stessa esperienza.

Il titolo "Arteterapia, arte terapia e art therapy" nasce dai diversi stimoli attinti a formazioni, convegni, collaborazioni trasversali nel mondo dell'arteterapia con orientamenti diversi, come cita appunto anche Umberto Volpe in "Art therapies in Psychiatric Rehabilitation": "there is a range of arts therapies which in practise are provided in very different ways" (10). Caterina Viganò e Roberta Magnotti nello stesso testo definiscono: "Visual Art Therapy are a group of therapeutic techniques that use different creative and artistic media as its primary mode of expression and communication" (10).

Nel convegno "Le raccomandazioni di buone pratiche in Riabilitazione Psicosociale per adulti: dalle evidenze alle applicazioni nei servizi lombardi", del 15 novembre 2024, svoltosi all'Università degli Studi di Milano, Teresa Melorio dice: "Il processo creativo artistico viene utilizzato nel progetto terapeutico; facilita l'accesso al mondo simbolico in maniera implicita; facilita l'esplicitazione dei vissuti emotivi; facilita la relazione attraverso il medium artistico; sostiene e rinforza la struttura dell'Io; ha funzioni pedagogiche e di sostegno delle capacità cognitive; ha funzioni ludico risocializzanti". Dall'intervento di Melorio sul tema "La ricerca di indicatori di esito in arte terapie: l'esperienza del Gruppo di lavoro del Tavolo Tecnico DG Welfare Regione Lombardia" emerge che l'arteterapia è l'intervento più diffuso presente nei DSMD lombardi, il 44,7 è costituito, infatti, da gruppi di arteterapia.

Date queste premesse teoriche Barbara è riuscita quindi a trovare, nella propria pubblicazione, un senso diverso

al proprio peregrinare nei Servizi residenziali e ambulatoriali, dove ha proposto percorsi individuali, gruppi di arte terapia, laboratori espressivi, scontrandosi con limiti e potenzialità di strutture intrappolate nelle sigle definite dai Progetti Obiettivi per la Tutela della salute mentale: CRT, CRM, CRA, CD, CPS.

Agli inesperti del settore, forse, sembrerà di stare a giocare ad un nuovo gioco di parole in cui vince chi compone quella più corta!

Per questa avventura, a dir il vero, avrebbe desiderato avere qualcuno che si affiancasse come compagno di viaggio. Qualcuno con cui condividere l'entusiasmo di una nuova rotta, la curiosità, la meraviglia della scoperta e i carichi della fatica. Forse, l'idea di utilizzare una composizione più strutturata e più lunga di un articolo scientifico, ha spaventato.

Perché se si lavora da tanti anni in un Servizio, non ci si sente di scrivere qualcosa in merito a quello che viene fatto ogni giorno? Perché non ci si sente di condividere un viaggio che richiede, inevitabilmente, di sapersi mettere in discussione, di mettere in gioco il proprio sapere anche a favore di naviganti meno esperti? Perché non ci si sente di rischiare?

Proprio da qui si è di fatto aperta un'ulteriore considerazione, forse un poco sfidante, che da un piano più generale poggia lo sguardo del professionista su uno in particolare: quanto la pratica riabilitativa rischia di venire inamidata dalle evidenze scientifiche o dalle stime matematiche?

Vengono seguite indicazioni di manuali, procedure di interventi standardizzati perché, giustamente, in quanto professionisti siamo chiamati a non improvvisare, a documentarci e, soprattutto, a mantenere aggiornata la propria formazione (10).

A fronte, però, della diffusa cultura della medicina basata sulle prove di efficacia (e per fortuna che nell'ambito della formazione professionale, si insiste molto su tutti questi aspetti), forse, un prezzo da pagare potrebbe essere quello di non sentirsi mai adeguati nell'esprimere un proprio parere professionale personale, di non avere mai l'ambi-

zione di proporre un nuovo manuale, una nuova tecnica, una deviazione dalla media.

A fronte di tutte queste perplessità, la monografia, "Esperienze di arteterapia, arte terapia, art therapy.", non si è strutturata nella forma del manuale tecnico o metodologico.

"L'ho immaginato come una sorta di diario di bordo che tracciasse una linea sensata di un navigare, in acque mosse da correnti diverse, così come capita spesso all'interno dei molteplici Servizi che afferiscono a un dipartimento di Salute mentale: sempre diretti verso una linea, a seconda del territorio in cui si sono costituiti, sia esso un territorio fisico o un territorio ideologico. A volte dediti alle terapie farmacologiche, a volte seguaci delle psicoterapie o dell'ultimo manuale di psicoeducazione. Etc.", commenta l'autrice.

Non è stato facile ricominciare ogni volta: la professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica, a cui appartiene un saper fare preciso, deve necessariamente saper rispondere anche all'orientamento del contesto, all'interno del quale, quel saper fare si realizza e concretizza. Così, ogni volta, il professionista deve saper giocare le proprie carte, tecniche e metodologiche, in una partita il cui esito non è mai scontato: sempre in relazione alle carte giocate delle differenti professionalità, che con lui costituiscono le équipes, e a quelle rilanciate dalle persone che, in un territorio di cura, si incontrano. Il diario di bordo raccoglie, pertanto, una serie di considerazioni personali, a cui si aggiungono le voci delle persone che hanno attraversato gruppi di arte terapia.

Se si considera la produzione nel suo insieme, proprio come gli articoli condivisi attraverso questa stessa rivista, anche il testo è stato composto raccogliendo più voci, voci diverse o medesime ma in tempi distanti tra loro, con la differenza che a quella di chi è esperto per formazione e professione si è armonizzata quella di chi è esperto, ma per esperienza diretta.

Persone, con un percorso di arte terapia pluriennale, sono state invitate ad esprimere un parere su quanto esperito. Tra le pagine compaiono, quindi, immagini di

vita e di esperienze di ragazzi, uomini e donne che hanno vissuto l'arte terapia come parte integrante del proprio percorso di cura.

Sebbene, come in tutti i grandi viaggi, affianco al diario di bordo non siano venute meno cartina e bussola (le narrazioni personali si accompagnano a una schematizzazione dei servizi appartenenti alle strutture complesse di psichiatria, afferenti ai dipartimenti di salute mentale e dipendenze, con l'intento di guidare il lettore, anche quello meno esperto), il tema principe resta sempre e comunque quello dell'arte terapia.

Arteterapia e arte terapia, scritte in unione a intendere la loro possibilità di intersecarsi nel territorio di cura o separatamente a sottolineare il pari peso che le discipline rivestono all'interno dell'ambito riabilitativo, paritetiche all'*art therapy*, nei paesi anglosassoni (11).

Dalle esperienze narrate attraverso i prodotti artistici, che ogni volta definiscono un tratto, una forma, alla fine del testo è come se "unendo i trattini" si fosse formata un'unica grande immagine, come accade quando d'estate ci si dedica alla settimana enigmistica.

AFFERENZA DEGLI AUTORI

* *Tecnica della riabilitazione psichiatrica, SPDC Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano*

° *Responsabile Infermieristica Dipartimento Neuroscienze e Salute Mentale, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano*

CORRISPONDENZA

lodovica.bonelli@policlinico.mi.it

BIBLIOGRAFIA

1. Bion W. R. Traduzione Micati L., Zecca L.. *Apprendere dall'esperienza*. Astrolabio Ubaldini Editore. 2019.
2. Scagliarini V., Fioletti B., Bonazzi I., Zaniboni F. *La riabilitazione psichiatrica ai tempi del COVID 19. Una riflessione a partire dall'esperienza del DSMD dell'ASST di Lodi*. *Psichiatria Oggi* XXXIV, 2, 2021.
3. Fioletti B., Casella N., Scagliarini V. Stato dell'arte e storia della professione del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. *Psichiatria Oggi* XXXV, 1, 2022.
4. Fossati E.M., Pagella D.M.G., Scagliarini V. AITeRP. *Da associazione professionale maggiormente rappresentativa ad associazione tecnico scientifica (ATS)*. *Psichiatria Oggi* XXXV, 2, 2022.
5. Fossati E.M., Racioppi L., Scagliarini V. *The world forgetting, by the world forgot. Un passo indietro...tre in avanti. Una riflessione riabilitativa sulla condizione di Abelardo ed Eloisa*. *Psichiatria Oggi* XXXVI, 1, 2023.
6. Fioletti B., Casella N., Scagliarini V. *Quesiti aperti sugli esordi del disagio psichico. Passaggio da UONPIA a UOP-DSMD*. *Psichiatria Oggi* XXXVI, 2, 2023.
7. Fioletti B., Fossati E.M., Scagliarini V. *Bildungsroman: ATS AITeRP cresce*. *Psichiatria Oggi* XXXVII, 1, 2024.
8. Decorato G., Scagliarini V., Fioletti B. *“Non voglio pesce tutti i giorni. Voglio imparare a pescare”. Il modello Spinazzola per i pazienti psichiatrici autori di reato*. *Psichiatria Oggi* XXXVII, 2, 2024.
9. Fioletti B. *Esperienze di arteterapia, arte terapia, art therapy*. Liberedizioni. 2024.
10. Volpe U. *Arts Therapies in Psychiatric rehabilitation*. Springer. 2021
11. Vita A., Dell'Osso L., Mucci A. Coordinamento editoriale: Fierro L.. *Manuale di clinica e riabilitazione psichiatrica. Dalle conoscenze teoriche alla pratica dei Servizi di salute mentale*. Volume 2. Riabilitazione psichiatrica. Giovanni Fioriti Editore Roma. 2018.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
 1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



SIP-Lo

Sezione Regionale Lombardia
della Società Italiana di Psichiatria

Presidenti:

Bernardo Dell'Osso
Giovanni Migliarese

Segretario:

Virginio Salvi
Vice-Segretario:
Lara Malvini

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli
Consiglieri eletti:
Antonio Amatulli
Stefano Barlati
Giorgio Bianconi
Debora Bussolotti
Paolo Cacciani
Camilla Callegari
Annabella Di Giorgio
Federico Durbano
Gianmarco Giobbio
Alessandro Grecchi
Carla Morganti
Giovanna Molinari
Silvia Paletta
Gianpaolo Perna
Paolo Risaro
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Laura Fusar Poli
Federico Grasso

Membri di diritto:

Emi Bondi
Massimo Clerici
Carlo Fraticelli
Giancarlo Cerveri
Claudio Mencacci
Mauro Percudani
Antonio Vita

Consiglieri Permanenti:

Giuseppe Biffi
Alberto Giannelli
Antonio Magnani
Massimo Rabboni
Simone Vender
Antonio Vita